

Tornano liberi Lia e Scopelliti

REGGIO CALABRIA -Tornano liberi Francesco Lia e Giuseppe Scopelliti, due dei tre dipendenti della "Mauro Demetrio Spa", finiti agli arresti domiciliati nell'ambito dell'inchiesta antiusura sfociata il 5 gennaio scorso nell'operazione "Cafittera". Nella stessa operazione erano finiti in carcere l'ex amministratore della società, Antonio "Ninì" Mauro e ai domiciliari suo figlio Demetrio Maurizio, presidente dei giovani, industriali calabresi, e un altro dipendente, Salvatore Nicito.

Il Tribunale della Libertà (Silvana Grasso presidente, Tommasina Cotroneo e Adriana Trapani giudici) ha annullato l'ordinanza di custodia cautelare emessa nei confronti dei due indagati dal gip Concettina Garreffa e ne ha ordinato l'immediata scarcerazione. Il Tribunale si è riservato il deposito dei motivi della decisione. Così come avevano fatto nel corso dell'interrogatorio di garanzia, Francesco Lia e Giuseppe Scopelliti, il primo difeso dagli avvocati Giuseppe Foti e Fabio Sculli, l'altro dall'avvocato Michele Albanese, anche davanti al TdL avevano sostenuto la loro assoluta estraneità in ordine ai fatti che venivano loro contestati e che, secondo l'accusa, si sarebbero concretizzati nel reato di esercizio illegale dell'attività finanziaria.

In particolare Salvatore Lia, nel corso dell'interrogatorio durato oltre due ore, si era difeso sostenendo la propria estraneità. "Il mio assistito - aveva spiegato l'avvocato Foti uscendo dagli uffici del Gip, al secondo piano dei Cedir - ha spiegato che non c'entra nulla con questa vicenda. Ha ricordato di essere il dirigente dell'ufficio contabile, un ufficio che non ha nulla a che vedere con l'ufficio commerciale. Si è detto pronto a fornire tutti i chiarimenti sulla contabilità, sostenendo di aver fatto sempre il suo lavoro a regola d'arte."

A conclusione dell'interrogatorio di garanzia, l'avvocato Foti aveva evidenziato che Salvatore Lia era incensurato e aveva chiesto al giudice di la revoca del provvedimento restrittivo. Su questa richiesta il gip deve pronunciarsi. - Come si deve pronunciare sulla richiesta analoga presentata dagli avvocati Nico D'Ascola, Francesco Albanese e Fulvio Scherni, difensori di Maurizio Demetrio Mauro dopo l'interrogatorio, seguito al suo rientro da Zanzibar dov'era in vacanza con la famiglia, per mettersi a disposizione della giustizia.

Paolo Toscano

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS